



Programma Operativo Regione Sicilia
Quadro Comunitario di Sostegno
OB.1 2000/2006

PROGETTO POR - SICILIA n. 1999/IT. 16.1.PO.011/6.08/7.2.4/0006

“AVVIO CENTRI ANTIVIOLENZA”

Elementi di coerenza con la programmazione regionale

La sottomisura 6.3.1.a del Complemento di Programmazione esplicita, tra le altre azioni ivi previste, la necessità di sviluppare reti e servizi contro la violenza nella Regione Sicilia. Il progetto sviluppa l’Azione E della Sotto Misura in oggetto.

L’integrazione di questa azione nel Complemento di Programmazione nasce dalla spinta sia delle associazioni di donne presenti nel Forum di concertazione regionale, sia dal Dipartimento Pari Opportunità, sia dalla Commissione Europea.

Tale integrazione sottolinea il bisogno di rimuovere i problemi dovuti alla violenza per garantire lo sviluppo da parte delle donne di un pieno diritto di cittadinanza e la possibilità di usufruire delle politiche di pari opportunità a partire dalla soluzione di un problema che pregiudica pesantemente la costruzione di autonomia femminile e l’ingresso nel mercato del lavoro da parte di chi lo vive.

Nella programmazione viene riconosciuta l’urgenza e la necessità di promuovere e specializzare servizi gestiti da donne per le donne che subiscono violenza, facendo proprie le Direttive Comunitarie nel merito e le indicazioni della Commissione che suggeriscono l’apertura di un centro antiviolenza e di una struttura di ospitalità ogni 100.000 abitanti.

In una Regione dove non vi sono strutture (2 centri ed 1 casa), si è adottata la scelta di avviare e sostenere l’apertura di tali servizi, in un’ottica di privato sociale convenzionato con il servizio pubblico. Quest’ultimo elemento si connette anche all’analisi dei nuovi bacini di impiego in cui si possono collocare gli sbocchi occupazionali.

Il progetto assume anche le priorità trasversali inerenti l’integrazione di azioni, di soggetti e le pari opportunità come assi di lavoro dell’intervento previsto, connettendo differenti soggetti istituzionali nella programmazione e nella realizzazione di attività che forniranno strumenti idonei al proprio personale per operare nel senso previsto dalla sottomisura citata.

Nelle politiche di pari opportunità comunitaria rientrano a pieno titolo le azioni contro la violenza alle donne, nell’ottica di rimuovere la violenza di genere quale ostacolo ad pieno sviluppo soggettivo delle donne che la subiscono, soggetti peraltro responsabili di bambini e bambine che vivono condizioni di violenza assistita, quando non subita.

Il progetto opera nel senso di potenziare la professionalità e la qualità dei servizi specializzati, al fine di permettere alle donne di accedere anche alla piena integrazione socio economica nel nuovo progetto di vita, spesso in nucleo monoparentale che si apprestano a costruire con l' aiuto di servizi diversi. Ciò significa anche garantire la piena acquisizione dei diritti di cittadinanza di donne e bambini/e in situazione di svantaggio. Tema quest'ultimo contenuto in diversi assi e misure del Piano Operativo Regionale. Il progetto costruisce anche una possibilità occupazionale in uno dei nuovi bacini di impiego evidenziati nell' Avviso Pubblico n. 7.